



COMUNICATO STAMPA

L'odierno Consiglio di Amministrazione

- **ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019**
 - **EBITDA positivo per euro +183, rispetto euro -357 al 30 giugno 2018;**
 - **Risultato di periodo a euro -205, in miglioramento rispetto al risultato al 30 giugno 2018, pari a euro -438;**
 - **Patrimonio netto pari a euro +52 (euro +255 al 31 dicembre 2018).**
 - **Indebitamento finanziario pari a euro 1.200, in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 1.238).**
- **ha deliberato il rinnovo dell'Organismo di Vigilanza**
- **ha dichiarato la cessazione dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di HRD Italia S.r.l.**

Milano, 26 settembre 2019

Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.

Gequity S.p.A. ("Società" o "Emittente"), quotata sul MTA di Borsa Italiana, rende noto che in data odierna il Consiglio di Amministrazione della Società ha, tra l'altro, approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, che evidenzia il conseguimento dei seguenti risultati:

- EBITDA positivo per euro +183, rispetto a euro -357 al 30 giugno 2018;
- Risultato di periodo a euro -205, in miglioramento rispetto al risultato al 30 giugno 2018, pari a euro -438;
- Patrimonio netto pari a euro +52 (euro +255 al 31 dicembre 2018).
- Indebitamento finanziario pari a euro 1.200, in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 1.238).



Dati economici sintetici di Gequity S.p.A.

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica i principali indicatori dell'andamento economico di Gequity S.p.A. al 30 giugno 2019, confrontati con i dati del 30 giugno 2018.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30-giu-19	30-giu-18	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	503	117	386
Margine operativo lordo (EBITDA)	183	(357)	539
Risultato operativo (EBIT)	(171)	(399)	228
Risultato netto	(205)	(438)	233

Nel primo semestre 2019, i proventi includono la transazione con gli ex amministratori per euro 423 mila, gli effetti della definizione agevolata "ter" (cd. rottamazione), che ammontano a euro 61 mila, e alcune sopravvenienze attive che incidono per euro 19 mila.

Durante lo stesso periodo dell'anno precedente la cessione di CP1 S.r.l. aveva portato una plusvalenza patrimoniale di euro 113 mila.

I costi di gestione sono stati quindi ampiamente coperti dai redditi sopra definiti, generando quindi un EBITDA positivo per euro 183 mila.

Per quanto riguarda il risultato operativo netto, la valutazione del Fondo Margot al NAV, ha fatto registrare una rettifica negativa per 8.406,28 euro a quota, (da euro 74.376,78 a euro 65.970,50), per un totale di euro 353 mila, il tutto porta un risultato in perdita di euro 171 mila.

Dati patrimoniali sintetici di Gequity S.p.A.

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica i principali indicatori patrimoniali di Gequity al 30 giugno 2019, confrontati con i dati del 31 dicembre 2018.

ATTIVITA' <i>(importi in migliaia di euro)</i>	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Attività non correnti	2.804	3.141	(337)
Attività correnti	594	210	384
TOTALE ATTIVO	3.399	3.351	48



PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Patrimonio Netto	52	255	(203)
Passività non correnti	1.314	1.304	10
Passività correnti	2.033	1.792	241
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.399	3.351	48

La diminuzione già citata della valutazione del Fondo Margot nelle attività non correnti (per euro 353 mila) determina la quasi totalità del loro decremento pari a Euro 337 mila.

Simultaneamente aumentano di quasi egual misura le attività correnti per l'incremento del capitale circolante.

Nelle voci del passivo si sottolinea che le passività correnti aumentano per l'incremento dei debiti verso i fornitori per le attività prodromiche al conferimento, con contestuale diminuzione del patrimonio netto.

Valutazioni in merito alla Continuità aziendale

L'evoluzione dei fatti societari ha indotto gli Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di redazione della presente relazione finanziaria.

In primis il conferimento delle partecipazioni del segmento "Education" ha irrobustito in modo significativo il Patrimonio Netto di Gequity S.p.A. per un controvalore complessivo di Euro 14.099.999,97, di cui Euro 1.083.913,06 da imputare a capitale sociale nominale ed Euro 13.016.086,91 a sovrapprezzo.

Come citato in precedenza, il presupposto fondamentale del piano industriale di Gequity 2019-2021 risulta nella capacità delle società conferite di coprire attraverso i dividendi o finanziamenti alla controllante i propri costi di gestione. Considerato che il piano industriale poggia le basi su un'ottica "pre-money", con assunzioni particolarmente conservative per la generazione di cassa di Gequity S.p.A., i cui fabbisogni saranno coperti dalle attività del settore "Education", il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussisteranno elementi di criticità a riguardo, dopo una fase iniziale di assestamento a seguito delle nuove partecipazioni conferite.

Pertanto si segnala che il socio di riferimento HRD Italia S.r.l. ha da tempo prestato una garanzia a favore di Gequity S.p.A. per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni, per garantirne la continuità aziendale, prima delle già citate operazioni straordinarie. Dopo la chiusura della presente situazione



contabile HRD Italia S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori euro 200.000 in conto futuro aumento di capitale, portando il residuo della garanzia a favore della controllata a euro 850.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 6 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per il periodo 2019-2021 (“Business Plan 2019-2021”) che valorizza il ruolo di holding di partecipazioni di Gequity S.p.A. e si sviluppa alla luce dell’operazione di integrazione con il Gruppo HRD, che rappresenta il primo, significativo investimento, nonché l’ingresso nel mondo dell’Education su mercato italiano.

Il piano approvato rappresenta una proiezione “pre-money” e ha lo scopo di raffigurare la stima della futura crescita organica del Gruppo Gequity, riflettendo la struttura e il perimetro conseguente all’operazione di integrazione con il Gruppo HRD, senza considerare eventuali future operazioni di acquisizione.

Considerato che, a seguito dell’esecuzione del conferimento oggi approvato, Gequity manterrà, da un lato, la sua natura di Holding finanziaria continuando a ricercare nuove opportunità di investimento in società ad elevato potenziale di crescita; dall’altro, per il tramite delle sue nuove società controllate, si affaccerà al mondo dell’Education, che offre al mercato servizi di formazione alla crescita personale (soft skills) rivolti sia ad una clientela retail, sia ad un mercato business, il Business Plan 2019-2021 si articola su quattro principali leve strategiche:

Evoluzione gamma di prodotti. Con effetti sia nell’attività di holding finanziaria, per riavviare l’attività di investimento nel settore del Private Equity, sia nella BU Education con l’ampliamento dell’offerta di corsi e in particolare con il potenziamento dell’area business, nonché con attività di formazione innovative, destinate a target di mercato non ancora toccati (es studenti attraverso corsi “memory”).

Innovazione di prodotto/processo. Avvio di un percorso di crescita dei direttori dei centri di formazione del Gruppo HRD presenti sul territorio (Centri FLY), finalizzato ad aumentare la varietà di contenuti di corsi Education e la potenza di erogazione degli stessi sul territorio. A questo si aggiungerà un rafforzamento dei sistemi informativi di profilazione dei contatti esistenti e potenziali, per fornire proposte di formazioni sempre più aderenti alle esigenze del mercato.

Nuovi mercati e geografie. Apertura di nuovi Centri FLY in alcune città italiane ed estere, per meglio sfruttare la prossimità territoriale con gli utenti ed aumentare sia le vendite dei corsi base, sia la fidelizzazione dei clienti, possibili consumatori di corsi di livello superiore.

Potenziamento dei canali di vendita. Che verrà perseguito sia attraverso il rafforzamento delle competenze della rete di agenti, con conseguente incremento delle performance commerciali, sia con l’apertura di nuovi e ancora inesplorati canali di vendita tra i quali le piattaforme di e-commerce (Amazon marketplace), utilizzate per la vendita di libri, dispense e videocorsi.

L’effetto combinato di queste iniziative consente di determinare nel periodo di piano:

- una crescita del fatturato consolidato di Gruppo fino a 9,731 milioni di euro (CAGR 2019-2021, +10,7%)
- un incremento dell’EBITDA in valore assoluto di circa 1,178 milioni di euro, arrivando a 1,556 milioni di euro nel 2021 (CAGR 2019-2021, + 60,1%)



- il deciso miglioramento della marginalità (EBIT margin) che supererà la soglia del double digit al termine del 2020 per arrivare oltre il 15% nel 2021
- il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta consolidata di circa 1,6 milioni di euro, fino ad arrivare ad un saldo positivo di liquidità di circa 0,1 milioni di euro nel 2021.

Eventi significativi avvenuti nel periodo di riferimento

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo intercorrente dal 1° gennaio 2019 sino alla data della presente relazione:

Offerta di conferimento, sospensione del POC e decisione di non prorogare i warrant

In data 9 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha (i) esaminato la proposta del Socio di controllo HRD Italia S.r.l. (“HRD Italia”) avente ad oggetto il conferimento in Gequity delle partecipazioni totalitarie (le “Partecipazioni”) detenute dal Socio medesimo nelle società HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. (il “Conferimento”); (ii) deliberato di sospendere il collocamento del prestito obbligazionario convertibile denominato “Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021”; (iii) deliberato di mantenere invariata la scadenza prevista dal relativo regolamento e pertanto di non prorogare il termine di esercizio di conversione degli stessi.

Conversione dei Warrant

In data 31 gennaio 2019 si è chiuso il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant. Nel periodo di riferimento sono stati esercitati n. 16.410 warrant e sono state conseguentemente sottoscritte n. 16.410 azioni ordinarie Gequity S.p.A. di nuova emissione, con godimento regolare (nel rapporto di 1 azione ordinaria Gequity S.p.A. ogni warrant esercitato), al prezzo di Euro 0,05 (zero virgola zero cinque) ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 820,50, secondo le modalità previste dal Regolamento dei “Warrant Gequity S.p.A. 2016 – 2019”. Per maggiori dettagli si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 13 febbraio 2019.

Assunzione di una ulteriore risorsa

In data 1° febbraio 2019 la Società ha assunto una nuova risorsa, responsabile dell’ufficio legale e societario, nell’ottica di proseguire con solidità al processo di riorganizzazione per riprendere la propria operatività al meglio.

Nomina Dirigente Preposto

In data 21 febbraio 2019 è stato nominato il dott. Filippo Aragone quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”) ai sensi dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e dell’art. 23 dello Statuto Sociale.

Trasferimento Sede Legale

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato il trasferimento della sede legale della Società da Corso XXII Marzo, 19 a Via Cino Del Duca n. 2, sempre a Milano.

Accordi transattivi perfezionati con alcuni ex amministratori in relazione all’azione di responsabilità promossa dall’allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.)



In data 22 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di sua competenza, il contenuto delle proposte transattive ricevute da taluni ex amministratori (le “Proposte”), convenuti nel giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, in relazione all’azione di responsabilità promossa dall’allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.). In data 29 aprile 2019, l’Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato, tra l’altro, di approvare le Proposte e la Società, una volta perfezionate le relative transazioni, ha potuto incassare la somma complessiva di Euro 422.500.

Conferma dell’Amministratore Indipendente dr.ssa Elena Elda Lina Melchioni

L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2019 ha confermato la dr.ssa Elena Elda Lina Melchioni quale Amministratore Indipendente sino alla scadenza del mandato dell’attuale Consiglio e dunque sino all’Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo successivo alla data della presente relazione:

Operazione di conferimento delle partecipazioni di HRD Italia S.r.l.

Come è noto, in data 30 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del motivato parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate delle Società (il “Comitato OPC”), ha deliberato di approvare il conferimento in Gequity S.p.A. delle partecipazioni totalitarie (le “Partecipazioni”) detenute dal Socio di Controllo HRD Italia S.r.l. (“HRD Italia”) nelle società HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. (il “Conferimento”).

In data 6 settembre 2019, l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato, tra l’altro, di approvare l’aumento di capitale a pagamento (l’“Aumento di Capitale Riservato”), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un controvalore complessivo di Euro 14.099.999,97, di cui Euro 1.083.913,06 da imputare a capitale sociale nominale ed Euro 13.016.086,91 a sovrapprezzo, mediante l’emissione di complessive n. 402.857.142 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, da liberarsi a fronte del Conferimento. L’Aumento di Capitale Riservato è stato interamente sottoscritto e liberato da HRD Italia a fronte della stipula dell’atto di conferimento, avanti al Notaio Filippo Zabban di Milano, avvenuta in data 12 settembre 2019.

In data 13 settembre 2019 sono state emesse le complessive n. 402.857.142 azioni ordinarie (le “Azioni di Nuova Emissione”) (Codice ISIN IT0005383317), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, rivenienti dal predetto Aumento di Capitale Riservato. Ad oggi le Azioni di Nuova Emissione non sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”).

La Società ha provveduto, a seguito del deposito presso il competente Registro Imprese della dichiarazione e della attestazione di cui rispettivamente agli articoli 2343-quater e 2444 del codice civile, a comunicare la variazione del capitale sociale, aumentato da Euro 287.502,48 ad Euro 1.371.415,54. Il nuovo capitale sociale non risulta ancora iscritto presso il Registro Imprese.

Per maggiori dettagli sull’operazione *de quo* si rinvia integralmente ai comunicati stampa diffusi in data 9 gennaio 2019, 28 giugno 2019, 30 luglio 2019, 6, 12, 13 e 16 settembre 2019.



Sospensione del POC

Nella seduta del 30 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame il collocamento del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato “Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021”, Isin IT0005159261IT (il “POC”) che, si rammenta, era stato sospeso dal Consiglio di Amministrazione del 9 gennaio 2019, nelle more della valutazione della proposta di conferimento di partecipazioni ricevuta dal Socio di Controllo HRD Italia S.r.l. in data 9 gennaio 2019.

Il Consiglio, considerata l’opportunità di trattare il tema della chiusura anticipata del collocamento del POC all’esito dell’Assemblea degli Azionisti del 6 settembre 2019, già sopra menzionata, e valutata la necessità di interessare della questione anche gli Obbligazionisti, nelle opportune sedi, nel pieno rispetto dei loro diritti, ha deliberato di sottoporre la proposta di chiusura anticipata del POC alle competenti Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti, che saranno all’uopo convocate nel prossimo mese di ottobre.

INFORMATIVA OBBLIGATORIA CONSOB

Comunicazione ai sensi dell’art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l’Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l’approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) grado di rispetto di eventuali *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento di Gequity S.p.A. comportante limiti all’utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;
- b) eventuali interventi sulla situazione debitoria di Gequity S.p.A.;
- c) stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Gequity non sussistono clausole di *covenant* o di *negative pledge* comportanti limiti all’utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

Rapporti con parti correlate

Rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In base alla definizione prevista dal principio IAS 24 con riferimento ai rapporti con parti correlate, escludendo i rapporti generati per l’assunzione di cariche societarie, alla data del 30 giugno 2019 la Società evidenzia questo rapporto con parti correlate:

Nel corso dei primi mesi del 2019, Gequity S.p.A. ha perfezionato con HRD Net S.r.l., società in allora sottoposta a comune controllo con l’Emittente, e di conseguenza sua parte correlata, due distinti



accordi di finanziamento infruttifero, rispettivamente per l'importo massimo di 100.000 Euro e 50.000 Euro, entrambi da restituire non prima dei dodici mesi successivi alla data di effettiva erogazione. Tali accordi configurano delle operazioni tra parti correlate ai sensi della Procedura interna che disciplina il compimento di operazioni con parti correlate (di seguito "Procedura OPC"), nonché del Regolamento Consob in materia di operazioni tra parti correlate (di seguito "Regolamento Consob"), adottato con Delibera n. 17221 del 12.3.2010 e sue successive modifiche e integrazioni. Nelle sedute del 14 marzo 2019 e del 14 maggio 2019, a seguito dell'informativa resa sul punto dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso che tali operazioni sono state correttamente qualificate come "operazioni di importo esiguo" ai sensi dell'articolo 5 della Procedura, considerata la loro natura di finanziamenti a favore della società di importo unitario non superiore ad Euro 1.000.000 (un milione/00) e dunque, come tali, esclusi dall'applicazione della stessa. Il Consiglio inoltre ha preso altresì atto del fatto che, allo stato, non trova applicazione per tali operazioni la disciplina del cumulo di operazioni tra loro omogenee prevista dall'art.5, comma 2, del Regolamento Consob e dalla Procedura OPC, in quanto le operazioni esenti non rilevano ai fini del cumulo di operazioni; non concorrono, infatti, ai fini del cumulo, le operazioni eventualmente escluse.

In data 30 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, l'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza avente ad oggetto il Conferimento, già sopra illustrata.

Rinnovo dell'Organismo di Vigilanza della Società.

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza, confermando quali componenti l'avv. Massimiliano Cattapani, nella veste di Presidente e il dr. Enrico Vaccaro. Il mandato dell'Organismo verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di HRD Italia S.r.l.

Nella odierna seduta il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che (i) il conferimento ha determinato un nuovo assetto societario all'interno del Gruppo HRD nel suo complesso; in dettaglio, le tre società, che sono confluite nell'Emittente, prima erano controllate al 100% da HRD Italia, che a sua volta deteneva in Gequity una partecipazione pari al 50,894% del capitale. A seguito dell'operazione, l'Emittente è venuta a detenere il controllo totalitario delle tre società, acquisendo a tutti gli effetti il ruolo di holding di partecipazioni; (ii) Gequity ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno anche attraverso l'adozione di un sistema di controllo di gestione conforme a quanto richiesto da Borsa Italiana; (iii) a livello strategico, anche alla luce delle recente approvazione del Piano Industriale 2019-2021, sarà l'Organo Amministrativo di Gequity a dettare in via esclusiva le linee di indirizzo in termini di gestione e organizzazione della Società nel rispetto delle principali assunzioni del Piano, monitorandone eventuali significativi scostamenti.



Il Consiglio, alla luce delle predette considerazioni, ha dichiarato che non sussistono più in capo a Gequity S.p.A. i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante HRD Italia S.r.l., con effetto dalla data odierna e che pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società non accetterà da parte di HRD Italia alcuna influenza o ingerenza nelle scelte gestionali e sulla conduzione e organizzazione di Gequity. Il Consiglio ha dato dunque mandato al Presidente e Amministratore Delegato dr. Luigi Stefano Cuttica affinché ponga in essere quanto necessario per dare attuazione a quanto sopra dichiarato dal Consiglio di Amministrazione, nonché per procedere alle comunicazioni obbligatorie in termini di pubblicità di cui all'articolo 2497 bis del codice civile.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO: Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Filippo Aragone, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * * * *

Gequity S.p.A., è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relators, Tel.02/36706570 - ir@gequity.it